

ANNO 2 N. 5-6
Trento, maggio-giugno 1954
Sped. in abb. post. gruppo 3

Direzione A.N.A. Trento
Via Belenzani N. 3



Alpini trentini:

**Il Corno Battisti
ci attende
domenica 11 luglio p. v.**

DOS Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

IL CAMMINO DELLA SEZIONE

Con i presenti dati comunichiamo ai soci il lavoro compiuto fino ad oggi dai solerti organizzatori dei quasi 80 gruppi che costituiscono la nostra Sezione. Lavoro veramente encomiabile, specie se pensiamo che esso viene compiuto durante le poche ore libere dagli impegni professionali, e se pensiamo che l'unica ricompensa consiste nella soddisfazione di vedere coronati da successo i propri sforzi.

Ricompense di altro genere?

Nulla, all'infuori dell'onore di sostenere i Gruppi e la Sezione con quote di tesseramento maggiorate rispetto alle ordinarie, del piacere di aiutare i soci bisognosi e di passare la maggior parte delle domeniche in compagnia dei vecchi e giovani compagni di arme riuniti in occasione delle frequenti manifestazioni.

Per quanto riguarda l'organizzazione, i soci sono aumentati, i Gruppi nuovi sono in continuo fiorire, la nostra attività è sempre più intensa. La forza, il 25 giugno scorso ha raggiunto il bel numero di 3.570 iscritti con un rilevante aumento rispetto al decorso anno sociale.

Non v'è domenica nella quale non si benedicano nuovi vessilli sociali o non vengano organizzate simpatiche feste in qualcuno dei Comuni della nostra Provincia. E non andiamo errati affermando che le feste degli Alpini sono le più sentite dalla popolazione delle nostre valli, le più complete per i moventi spirituali che le ispirano, poichè esse fanno leva su sentimenti e ideali tanto cari alla mente e al cuore di ogni uomo.

La nostra fanfara è mobilitata in permanenza, e non uno fra i suonatori che si lamenti o dimostri stanchezza! Il m.o Patelli dà loro il buon esempio e tutti lo seguono, anche a piedi e sotto la acqua torrenziale sui sentieri ripidi della montagna, com'è avvenuto il 30 maggio u. s., quando i bravi fanfaristi sono giunti a Maranza con le trombe piene di acqua e di grandine!

E questo è niente, quando si pensi che la «stagione lirica» è appena iniziata! Non per nulla la nostra è la migliore fanfara dell'ANA, come venne giudicata in occasione della XXVII Adunata Nazionale di Roma.

I nuovi Gruppi, sorti dopo il settembre 1953 sono 14 e precisamente, in ordine alla loro forza:

Brentonico, Ledrense, Nanno, Sopramonte, Tassullo, Arco, Dariano, Lasino, Perra di Fassa, Livo, Martignano, Rumo, Caldes, Nosellari. A tutti diamo il benvenuto in seno all'Associazione e li invitiamo a mantenere saldi i contatti con la Sezione, affinché non avvenga, come per qualcuno dell'anno scorso, che è nato e morto come nasce e muore una bolla di sapone! Li invitiamo pure ad inviare spesso notizie per il nostro periodico: DOS TRENT.

Per quanto riguarda il numero dei soci abbiamo notato quanto segue:

— Gruppi che hanno aumentato la forza N. 35

— Gruppi con forza pari a quella del 1953 N. 2

— Gruppi che hanno diminuito la forza N. 26

Il tesseramento però non è ancora ultimato, per cui la graduatoria che qui pubblichiamo non è definitiva. Sul numero di ottobre p. v. daremo i dati definitivi.

Coraggio dunque, organizzatori e soci! Continuiamo di questo passo e la nostra Sezione raggiungerà quell'importanza che noi tutti ci auguriamo. Per ora ci lasciamo con la seguente frase d'ordine: Ogni socio faccia un altro socio! e arrivederci a ottobre.

ciemme

(Vedi specchio farze in II. pag.)

IL GRUPPO DI TRENTO inaugura il proprio gagliardetto

Il giorno 23 maggio 1954, nella sala consiliare di Palazzo Thun, don Onorio Spada, presenti le maggiori Autorità civili e militari, ha benedetto il gagliardetto del Gruppo di Trento.

Non a caso il Consiglio direttivo del Gruppo ha scelto questa data per benedire il suo gagliardetto: quel giorno infatti fu tenuta in tutta Italia la commemorazione del 24 maggio, data tanto cara al cuore degli Italiani, specie dei Trentini.

Infatti in quel giorno, 39 anni fa, il Re d'Italia indicava a tutti gli Italiani la strada da percorrere per giungere a Trento e a Trieste! E quel giorno gli Alpini d'Italia iniziarono la loro odissea e in quel giorno gli Alpini di Trento vollero che il loro gagliardetto fosse benedetto.

La cerimonia iniziò verso le 11, dopo che alla Caserma del IV Artiglieria campale il col. Pietravalle, Comandante del Presidio

(continua in II. pagina)

Grave lutto per gli Alpini!!!



S. E. Gen. Luigi Reverberi

Comand. della Div. Alpina «Tridentina» in Russia, che, aprendo il varco nella famosa «sacca», salvò la vita a parecchie migliaia di soldati italiani, è morto improvvisamente il 21 giugno u. s., all'indomani della manifestazione di Edolo, alla quale era presente. Il Gen. Reverberi aveva appena 63 anni.

PELLEGRINAGGIO DELLA SEZIONE AL CORNO BATTISTI

Il Gruppo ANA di Trento ha organizzato per il giorno 11 luglio p. v., in collaborazione col Gruppo di Rovereto, la tradizionale gita sociale al Corno Battisti.

Il programma dell'escursione è il seguente: ore 6, partenza a mezzo autopullman dalla sede di via Belenzani 3; ore 7.30, arrivo alla località Foxi; ore 7.45, proseguimento a piedi dai Foxi al Corno Battisti, attraverso una comoda mulattiera; ore 10.30, commemorazione del sacrificio di Cesare Battisti e deposizione di una corona sul Cippo; ore 11.30 colazione al sacco; ore 16.30, ritorno ai Foxi a piedi; ore 17.30 partenza in autopullman dai Foxi per Rovereto; ore 18, breve sosta a Rovereto per il commiato dai soci di quel Gruppo; ore 20 circa arrivo a Trento.

Per comodità dei partecipanti alle ore 10 circa verrà celebrata la Messa.

E' stato predisposto il funzionamento, sia durante il tragitto a piedi, sia nei pressi del-

la località dove si farà la sosta meridiana, di un servizio di ristoro con cucina calda, bibite e generi di conforto, a prezzi di assoluto favore.

L'escursione sarà naturalmente accompagnata dalla brava fanfara della sezione.

Alla gita possono partecipare, oltre i soci, anche i loro familiari e i simpatizzanti della Sezione.

Le prenotazioni dovranno essere effettuate, mediante il versamento della quota di L. 500 (andata e ritorno) presso la nostra Sede in via Belenzani 3, tel. 40-76, entro il termine del giorno 7 luglio p. v.

Per ovvie ragioni organizzative si pregano vivamente i capi gruppo di comunicare tempestivamente la eventuale partecipazione dei rispettivi associati.

Il gruppo di Trento ha predisposto le autocorriere per 150 partecipanti.

Intervenite numerosi!!!

ELENCO DELLE PROSSIME MANIFESTAZIONI

11 luglio: *Pellegrinaggio della Sezione al Corno Battisti.*

18 luglio: Inaugurazione e benedizione del gagliardetto di Malè. Programma: mattino, Messa al campo; pomeriggio Benedizione gagliardetto; omaggio ai Caduti e concerto della fanfara degli alpini di Trento.

25 luglio: Pellegrinaggio al Cauriol - Organizzato dai Gruppi della val di Fiemme. Per informazioni precise sulla partecipazione e sui mezzi eventualmente disposti dalla Sezione, rivolgersi al nostro ufficio in Trento via Belenzani, 3.

1 agosto: Inaugurazione del Gruppo di Fai: Programma

ore 9.30 arrivo ed ammassamento alpini a Fai (Cortalta), ore 10.30 Messa al campo, ore 12, rancio; ore 15 e 30 benedizione gagliardetto; ore 16, bicchierata in onore degli intervenuti.

8 agosto: Inaugurazione del Gruppo di Blèggio. Programma, ore 9, ricevimento autorità in Municipio; ore 10.20, S. Messa al Passo del Durone (40 minuti di strada a piedi o con mezzi leggeri; oltre S. Croce - amena località); ore 11, benedizione rifugio e cappella; ore 12, rancio; ore 15.30 benedizione gagliardetto; ore 16, concerto delle fanfare fino alle 17; ore 17, ritorno a S. Croce.

(continuazione dalla I. pagina)

Militare ebbe tenuta la commemorazione ufficiale della data del 24 maggio.

Nella sala consiliare, folta di numeroso ed eletto pubblico il Gen. degli Alpini Zaniboni, Presidente dell'UNUCI tenne il discorso inaugurale.

Subito dopo il nostro Capo Gruppo avv. Stefanelli, presentò a don Onorio per la benedizione il gagliardetto, portato dall'alfiere rag. Enzo Buratti. Fungeva da madrina la sorella di un glorioso Caduto alpino, il ten. Marcello Pilati. Erano presenti alla cerimonia S. E. Zaniboni, il Sindaco di Trento dr. Piccoli, il Col. Pietravalle, un gruppo di Ufficiali in servizio, il Consiglio Direttivo del Gruppo di Trento, il Consiglio Direttivo della Sezione e un folto gruppo di Alpini in congedo.

Dopo la benedizione S. E. Zaniboni visibilmente commosso esaltò le glorie del Corpo degli Alpini esaltando la figura di colui

Nel pomeriggio le rappresentanze dell'ANA e dell'UNUCI si re-



l'eroico Tenente degli Alpini Marcello Pilati

carono al Castello del Buonconsiglio a deporre una corona sui cippi che ricordano l'olocausto dei Martiri Trentini.



Don Onorio benedice il vessillo del Gruppo di Trento.

che fu Alpino per eccellenza: Cesare Battisti. Il nostro Capo Gruppo ringraziò per le parole bellissime e offrì un mazzo di fiori alla madrina.

Venivano in seguito deposte due corone di fiori alle lapidi dei Caduti che ornano la facciata del Municipio, mentre i soldati in Armi del IV Rgt. A. P. C. rendevano gli onori militari. Terminata la cerimonia S. E. Zaniboni, l'avv. Odorizzi, il dr. Albertini parteciparono ad un pranzo allo Hotel Astoria offerto dagli Ufficiali e dagli Alpini in congedo. Durante il simposio presero la parola l'avv. Stefanelli, il prof. Corsini e don Onorio a cui rispose S. E. Zaniboni con commosse parole.

Per tutti i militari

Tutti i militari che hanno preso parte alla guerra 1940-43 che rivestano i requisiti richiesti, possono presentare domanda al Distretto Militare da cui dipendono (carta bollata da L. 100) o tramite la nostra Segreteria per potersi fregiare del nastrino della guerra 1940-43.

I militari che hanno preso parte alla guerra di liberazione, compresi coloro che hanno subito la prigionia in Germania, hanno diritto a fregiarsi del distintivo della guerra di liberazione previa domanda in carta bollata da L. 100 da inoltrarsi al competente Distretto Militare direttamente o attraverso la segreteria della nostra associazione.

Per tutti gli Ufficiali in congedo

Gli ufficiali di complemento che abbiano l'anzianità come a fianco segnata, possono presentare domanda al Distretto Militare di Trento anche tramite la

ESEMPI da imitare

I soci del nostro Gruppo di Castello Condino, in verità uno dei più «ferri» della Sezione, senza alcun invito da parte del Centro hanno aumentato la quota sociale di Lire 50 rispetto al '53 ed hanno inviata la somma ricavata (cioè Lire 1200) pro fanfara. La Direzione ha poi deciso di iscrivere il Gruppo fra i soci sostenitori della Sezione inviando anche la quota di lire 1000.

Il fatto è stato a suo tempo sottolineato con particolare soddisfazione del Comitato Esecutivo della Sezione, che vede in esso un esempio di concreta collaborazione al mantenimento degli organi essenziali per la vita associativa: la segreteria, il Dos Trent e la fanfara.

Con tanta maggior sollecitudine si rende pubblico il gesto generoso, in quanto la Sezione ha un bilancio eternamente deficitario ed i responsabili dell'amministrazione sono sempre allo scoperto (anche quando piove!!!). Le entrate normali assommano, come tutti sappiamo a lire 10 (lire dieci) per ogni socio; il resto Provvidenza!!! Per mancanza di ossigeno il Dos Trent ha dovuto limitare il numero delle sue pubblicazioni, e un regime di «economia fino all'osso» è stato applicato in ogni campo della vita associativa: non solo non si pagano trasferte a coloro che viaggiano in rappresentanza dell'associazione, ma, nella quasi totalità dei casi, non vengono rifuse nemmeno le spese di viaggio. E questo sarebbe niente se riuscisse a risolvere qualcosa!!!

Si invitano perciò i soci che ne hanno la possibilità ad essere un po' generosi e i commercianti a servirsi del nostro periodico per la loro pubblicità. Non perderanno nulla; perché i nostri soci, familiari e simpatizzanti comprenderanno tutti dai nostri sostenitori. Questo non è augurio, ma una certezza!!!

Un vivo grazie ai «veci» di Castello Condino ed agli altri l'invito a seguirne l'esempio!!!

nostra associazione, per ottenere la promozione al grado superiore.

Sottotenente	anzianità 31-12-1949
Tenente	anzianità 31-12-1943
Capitano	anzianità 31-12-1940
Maggiore	anzianità 31-12-1943
Tente colonnello	anzianità 31-12-1939

Un nostro socio ha urgente bisogno di lavorare e desidererebbe essere assunto come impiegato presso ditte o società, con un lavoro anche saltuario. Non c'è nessuno fra i nostri soci che può aiutarlo a sbarcare il lunario? Sarebbe un bell'atto di solidarietà alpina. Per informazioni rivolgetevi alla nostra segreteria di Via Belenzani.

OGNI ANNO UN PASSO AVANTI!

A pochi mesi dall'inizio del tesseramento la Sezione ha migliorato sensibilmente le posizioni occupate nel 1953: Gli iscritti infatti sono oggi - 3593 - rispetto ai 2838 - del 1953.

Posto occupato al 25-6-1954	ANNO SOCIALE 1954		ANNO SOCIALE 1953	
	GRUPPI		Numero dei soci al 25-6-1954	Numero dei soci al 31-8-1953
1 Trento	527	481	1°	
2 Rovereto	192	109	3°	
3 Ala	129	20	49°	
4 Pergine	119	172	2°	
5 Pieve di Bono	102	96	4°	
6 Pinzolo	97	50	14°	
7 Riva	79	83	5°	
8 Bleggio	70	57	9°	
9 Brentonico	67	—	—	
10 Gardolo	66	64	6°	
11 Levico	65	50	13°	
12 Cembra	60	63	7°	
13 Povo	54	53	11°	
14 Lavarone	53	47	17°	
15 Learense	53	—	—	
16 Strigno	52	53	12°	
17 Giovo	51	15	57°	
18 Mattarello	51	61	8°	
19 Condino	48	49	16°	
19 Nanno	48	—	—	
20 Baselga di Pinè	47	46	18°	
21 Mezzolombardo	47	40	25°	
22 Borgo	46	55	10°	
23 Fondo	46	44	20°	
24 Coredo	44	11	61°	
25 Imer	44	44	21°	
26 Sopramonte	43	—	—	
27 Nave S. Rocco	42	43	23°	
28 Terlago	42	40	26°	
29 Villazzano	42	39	27°	
30 Tassullo	39	—	—	
31 Moena	39	22	44°	
31 Arco	38	—	—	
33 Castello Fiemme	37	33	33°	
34 Villamontagna	36	21	48°	
35 Pietramurata	35	28	37°	
36 S. Martino	35	34	32°	
37 Ziano	35	39	28°	
38 Daiano	34	—	—	
39 Tesero	34	50	15°	
40 Folgaria	33	29	36°	
41 S. Alessandro	32	44	22°	
42 Bieno	31	13	59°	
43 Fai	31	37	30°	
44 Malè	31	23	42°	
45 Predazzo	31	46	19°	
46 Roncone	31	38	29°	
47 Vezzano	31	21	47°	
48 Lasino	30	—	—	
49 Roncegno	30	31	35°	
50 Fornace	29	21	46°	
51 Olle di Borgo	27	22	45°	
52 Cavalese	25	40	24°	
53 Perra di Fassa	25	—	—	
54 Aldeno	24	32	34°	
55 Castello Condino	24	20	51°	
56 Belvedere Ravina	23	20	50°	
57 Livo	23	—	—	
58 Vigo Cortesano	24	28	38°	
59 Denno	22	17	55°	
60 Molina Fiemme	22	26	39°	
61 Segno	22	24	40°	
62 Romagnano	21	14	58°	
63 Rumo	21	—	—	
64 Martignano	21	—	—	
65 Caldes	20	—	—	
66 Serrada	19	18	53°	
67 Torchio Civezzano	19	18	54°	
68 Nosellari	18	—	—	
69 Lisignago	17	10	62°	
70 Andalo	15	23	41°	
71 Pellizzano	15	15	56°	
72 Tenna	12	23	43°	
73 Lavis	5	9	63°	
74 Roverè della Luna	—	34	31°	
75 Storo	—	19	52°	
76 Calliano	—	11	60°	

Totale 3593 2838

Le Nostre Manifestazioni

FESTA DELLA

«Madonna di Maggio» DI BIENO VALS.

Domenica 9 maggio, la festa votiva di Bieno, ha visto, per la prima volta la partecipazione ufficiale del Gruppo Alpini.

I Veci presenziarono alla S. Messa e alla funzione pomeridiana seguita dalla solenne processione attraverso le vie del paese con la statua della Madonna. E dato che si tratta di festa votiva vogliamo dire due parole circa le ragioni (forse non bene note) di tale voto: in paese imperversava con inaudita violenza una terribile moria micidando numerose vittime tra la popolazione quando il curato decideva di uscire per le vie dell'abitato in processione col simulacro della Vergine, venerata nella chiesetta la cui costruzione risale al principio del secolo XVII.

A questo punto pare che la storia si fonda e si confonda con la leggenda e non è più possibile distinguere l'una dall'altra. Il tremendo contagio andò scemando e tutto il popolo fece solennemente voto di «portare» la statua della Madonna, in grande festa, ogni anno la seconda domenica di maggio, seguendo lo stesso itinerario tenuto la prima volta.

In questa ricorrenza, gli Alpini hanno voluto, col cappello forato in testa «portare» sulle loro forti spalle la miracolosa immagine. Sui volti di tutti c'era la gioia della novità e forse anche un po' di meraviglia, perchè i «veci» quando preparano qualcosa lavorano in silenzio. Il Gruppo era al completo, madrina compresa. Procedeva il gagliardetto; ultimi a conclusione del corteo, gli Alpini «portatori» alternandosi all'altario su cui era collocata la statua della Vergine cui le Penne nere di Bieno si ritengono debitori del loro ritorno dalle steppe russe o dai monti impervi ed insidiosi del Fronte occidentale e greco-albanese.

Ma un'altra piccola festa, dobbiamo ricordare, nella festa più grande: un «Vecio», uno di quelli della Guerra '15-18, fu accolto nel nostro Gruppo, dopo le sue encomiabili insistenze. E ci fu allegria, sana allegria... Quella che gli Alpini di Bieno vorrebbero infondere alla vita del paese in una proficua, totale, incondizionata concordia. Dal nostro giornale giunga al nuovo socio, che non ha resistito alla nostalgia della «penne», il nostro affettuoso benvenuto, mentre attendiamo (è propria degli Alpini la pazienza!) che altri, tutti gli altri aderiscano alla grande famiglia dell'ANA.

Un vivo grazie a tutti i «Veci» prestatosi con slancio a rendere più solenne la festa e alle Autorità per il favore concesso a questa iniziativa. In particolare ci rivolgiamo al «granatiere» (in questa sede ci permetta di chiamarlo semplicemente così) sig. Livio Paternoli e all'applicato comunale sig. Ermete Brandalise che con tanta simpatia e generosità si sono sempre tenuti vicini al nostro Gruppo vedendo in esso, per il grande affiatamento fra i soci, capace di creare qualche simpatica novità e di far rivivere un po' di folklore tra la generale abulia.

Alpino Fabio Samonati

Acquazzoni e allegria a PIETRAMURATA

Pietramurata, 16 maggio 1954.

Sembrava che il cielo volesse giocare con noi ad un gioco crudele e sbarazzino. Ci stava a spiare per tutta la giornata, ci lasciava organizzare un poco e poi giù uno scroscio di acqua a catinelle. Arrivammo al bivio della strada che porta a Pietramurata e con allegre grida e strette di mano salutammo gli alpini del Gruppo, venuti ad incontrarci.

La fanfara si dispose in cerchio, alzò le trombe, il Maestro diede il via e le prime goce, grosse come grandine, caddero sugli strumenti lucenti. Per niente non siamo alpini!, ma che vale una pioggia a dirotto, un temporale, un torrente d'acqua: per gli Alpini non esiste l'impossibile, e le note squillanti del «33» corsero per valli, riecheggiarono fra le montagne, risposero spalvalde al boato minaccioso dei tuoni.

Per i bravi organizzatori tutto il lavoro da correggere all'ultimo momento: si doveva rinunziare alla Messa al campo, alla sfilata, alle allegre tavolate all'aperto. Ma, niente paura: ci vuol altro che un po' di pioggia per spegnere il fuoco dei vent'anni dicevano gli Alpini di quaranta, e con moltissima allegria, passò la giornata di Pietramurata. La mattina: Messa in Chiesa, celebrata dal M. Rev. Padre

ing. Ottorino Marcolini, ex cappellano del Btg. Val Fassa, con un meraviglioso discorso, al Vangelo; poi la benedizione del Gagliardetto, impartita dal Rev. Parroco di Pietramurata don Guido Ruele e il discorso di don Onorio Spada.

Mezzogiorno ci ha visti marciare alla spicciolata, grondanti pioggia, dalla piazza della chiesa all'albergo, dove, mangiando, e brindando allegramente abbiamo trascorso buona parte della giornata. L'acqua cadeva a torrenti, ma il suo rumore era accompagnato sempre, se non addirittura sovrachiarato dai canti allegri della montagna e dalle note festanti della fanfara. Qualcuno rievocava giornate lontane, passate in attendimenti e invece sembrava di essere in un'allegria festante, rumorosa famiglia accolta intorno al focolare. La pioggia cadeva a scrosci anche oltre la tettoia sotto la quale ci siamo riuniti nel pomeriggio. Il suo incessante tic-tac faceva da contrappunto agli applauditissimi interminabili discorsi. Finalmente gli oratori hanno avuto la soddisfazione, di essere, incredibile ma vero, sollecitati, incoraggiati, pregati di parlare, parlare a lungo, e l'assemblea li ha ascoltati con vivissimo interessamento e li ha applauditi a lungo.

A parte gli scherzi, bellissime le parole del Cons. Mand. le Saverio Tamanini, dell'ing. Casonato, del geom. Frati, del Capogruppo Bassetti Ferruccio, del sindaco di Dro, del Vicesindaco di Pietramurata Tarsio Chisté, alpino e padrino del Gagliardetto.

Fra le autorità, oltre quelle già nominate, segnaliamo: il medico dott. Selmi; il Cons. Naz. ing. Antonio Deluca, il rag. Buratti, il Mar. lo Capo Togneri, Comand. della Stazione Carab. di Dro; il Rag. Poggi Gastone, segr. Comunale di Dro; il Cons. Com. Emilio Toccolli; e fra le rappresentanze dell'A.N.A. i gruppi di Trento, Riva, Arco e Rovereto. Sono giunti telegrammi di adesione: dal Bar, Ciani Bassetti, dal Gen. Pariani, dall'ing. Dante Ongari mentre il col. Sellerio che pure aveva promesso la sua partecipazione, è rimasto assente per impegni.

Arco era rappresentata oltre che dal cons. Tamanini, dalla Med. d'arg. Mattiotti Carlo, serg. degli alpini e dal ten. Ischia.

Alla buona riuscita della manifestazione, la cui parte ufficiale ha avuto termine con la deposizione di una corona alla lapide dei Caduti, hanno dato la loro opera, oltre il Capogruppo: gli alpini Carlini Ermanno, Chemolli Ezzelino, Chisté Ottavio, Chisté Paolo, Daldoss Vigilio, Santoni Nino e Santoni Remo.

Il saluto degli amici di Cis alla salma di Mario Zadra

Cis, 13 giugno 1954.

La cerimonia dell'inaugurazione del Gruppo A.N.A. di Cis, è stata unita ad un'altra triste e solenne cerimonia: i funerali e la tumulazione dell'Alpino Mario Zadra, deceduto durante l'internamento in Germania.

Assurge ad altissimo significato il fatto che la creazione del Gruppo A.N.A., coincida con il ritorno in Patria di un Alpino che da oggi in poi risposerà nel piccolo Camposanto del Suo paese natale. Certamente gli Alpini di Cis hanno voluto dire al Capogruppo caduto che assieme, uniti, di nuovo organizzati, lo salutano al Suo ritorno, ed hanno voluto dire anche agli altri Caduti di Cis. Giuseppe Ravanello, Vittorio Decaminada, Silvio Decaminada e Attilio Rondini, che il ricordo del Loro eroico sacrificio non morirà finchè rimarranno saldi i vincoli di amicizia e di collaborazione fra gli alpini di Cis.

Un cielo nuvoloso ci ha accompagnati durante il viaggio e per tutta la giornata. Siamo giunti alle ore 14 ed abbiamo innanzi tutto portato il nostro commosso, reverente saluto alla salma di Mario Zadra.

Dalla sua casa siamo partiti con il corteo funebre, preceduto dagli scolari, dalla nostra fanfara, diretta dal M. o Patelli, dalle bandiere dai labari e dai Gagliardetti. Gli Alpini in congedo in fitta schiera circondavano la bara giunta da tanto lontano e con loro tanta gente. del Comune di Cis, e dei paesi vicini. Il feretro s'è fermato nella piazza ove è stato salutato dal Sindaco sig. Leopoldo Zadra con commosse parole. Il cap. art. in cong. sign. Aste Pompilio, segretario dell'ex I.M.I., ha parlato a nome del presidente Avv. Odorizzi porgendo alla madre, alla sorella ed ai parenti del Caduto il saluto di tutti quelli che, ritornati dai campi di concentramento si sono uniti nella grande Famiglia dell'I.M.I. Va ricordato al proposito l'apporto dello ex I.M.I. sia al trasporto della salma, che alla riuscita della manifestazione.

E' stata quindi la volta del Col. Rochovansky, presidente provinciale delle Famiglie dei Caduti e del sig. Bruno Marcon di Verona, in rappresentanza dell'on. Piasenti — presidente nazionale dell'I.M.I.

Dalla piazza il mesto corteo s'è lentamente snodato lungo le vie del paese. Durante il percorso le note solenni della marcia funebre, hanno scandito il passo pesante e sicuro della lunga schiera di alpini che accompagnavano nell'ultimo viaggio il compagno Caduto. Anche le campane della chiesa, con il mesto suono che si spandeva dall'alto, sembravano salutare il ritorno del figlio dalla terra lontana. Dopo il solenne rito, celebrato in chiesa, dal m. r. parroco don Francesco Marcolla coadiuvato da molti altri sacerdoti della zona e dal coro parrocchiale di Cis, il maestro Decaminada Ferdinando, coetaneo ed amico del Zadra, ha porto l'estremo saluto.

Moltissimi gli intervenuti, tra i quali, per l'ANA di Trento l'ing. dr. R. Casonato, don O. Spada, il cons. naz. ing. Deluca, il gr. inv. Luigi de Concini, il rag. Buratti ed altri. Per l'ex I.M.I. abbiamo notato il sig. Rini di Verona le rappresentanze di Trento, Verona, Rovereto, Borgo, Volano, Fondo tutti con i labari azzurri dell'Associazione. I Gruppi ANA di Nanno con il Capo gruppo ten. Menapace Mario, di Mezzolombardo con il Capogruppo ten. Fontana, di Coredò, Malè, Rumo, Tassullo, Livo, Mocenigo e alcuni alpini di Cles.

Tutti gli intervenuti hanno presenziato anche all'inaugurazione del Gruppo ANA che ha avuto luogo in piazza. Il parroco ha benedetto l'insegna fungendo da madrina la gentile signorina prof. Liliana Rochovansky, figlia del col. e sorella di due Caduti. Hanno parlato il segretario Dalpiaz, il prof. Margonari a nome della Sezione e il cap. alpino don Decimo Franceschini.

Dopo uno squisito spuntino con discorso dell'ing. Casonato, dopo gli allegri brindisi d'obbligo per la nascita del nuovo Gruppo e i calorosi cordialissimi commiati ci siamo trasferiti in forza a Cles ove la fanfara si è esibita in un breve allegro concertino sulla piazza maggiore. Vogliamo sperare che le note inconfondibili dell'inno degli alpini abbiano scosso fin nel profondo l'animo delle penne nere di Cles, così da convincerle a rientrare numerose in seno alla nostra Associazione.

NAVE S. ROCCO

Benedizione alla Lapide ai Caduti della Guerra 1940-45

Promotore il Gruppo degli Alpini, di cui è Capo il Sig. Armirio Perini, è stata posta sulla parete della chiesa di Nave una lapide che ricorda i Caduti dell'ultima guerra.

Domenica con cerimonia semplice ed austera, la lapide, benedetta dal Parroco del paese, don Randolfo Sotto-

pietra è stata inaugurata. Erano presenti oltre agli Alpini di Nave S. Rocco, il dott. Bruno Savoì, il Comandante la stazione Carabinieri di Lavis sig. Faè Erminio, il Sig. Giuseppe Fanti per il Sindaco e rappresentanze di Alpini da Terlago, Mezzolombardo e Mezzocorona Lavis, Magrè all'Adige; di Pergine con i Gagliardetti. Rappresentava la Sezione di Trento il G. I. Luigi de' Concini mentre la Fanfara, sotto la guida dell'infaticabile Maestro Patelli, rendeva allegra la giornata.

Alla benedizione il Parroco don Sottopietra teneva a precisare il monito che i Morti hanno lasciato a noi, monito di pace, di amore, di fratellanza. Con questo ammaestramento nel cuore e con un ultimo saluto ai gloriosi Caduti di Nave S. Rocco finiva la cerimonia.

L. d. C.



GINA STENICO

13 - 2 - 1893

15 - 2 - 1954

E' con profondo cordoglio che abbiamo appreso la triste notizia della prematura morte di Gina Stenico. Scompare con Lei una di quelle dolci figure di donne trentine che nei giorni tristi del martirio della nostra terra, piccole, oscure eroine, sono state a fianco dei nostri legionari.

Gina Stenico ha amato l'Italia, quando amare la propria patria voleva dire essere processati e condannati. Incarcerata dall'Austria nel 1916, condannata ad 8 anni di carcere duro, la Sua fede non venne mai meno. Con il sorriso buono sul volto energico, seppe attendere con forza la gioia di vedere in Trento le truppe italiane vittoriose.

Gli uomini, che per quella radiosa giornata avevano combattuto e sofferto durante lunghi, interminabili anni, la vollero loro caporale *ad onorem*. E caporale fu nominata, Caporale della 145. Comp. Alpina del Btg. «Trenton». Il defunto Col. Cantoni e il Cap. M. O. Psaro, caduto in Albania, la salutarono Eroina.

Per gli alpini fu sorella affettuosa all'Ospedale Militare, angelo consolatore, esempio incomparabile.

Accenditrice della lampada del Sacario di Cesare Battisti; figlia degna di questa eletta e tormentata popolazione trentina, dalla quale ereditò le doti più belle.

SPORT

Trofeo Dordi a S. Candido

Domenica 7 marzo si è svolto a S. Candido il Trofeo Dordi, staffetta 3 x 10, valevole anche come gara di qualificazione nazionale. I nostri del Gruppo ANA di Moena, hanno dominato il campo vincendo il Trofeo per il secondo anno consecutivo. La manifestazione, favorita da ottime condizioni di tempo e di neve, si svolse alla presenza di numeroso pubblico. Fra le autorità, il presidente nazionale prof. Balestrieri. Ecco la classifica:

1. ANA Trento (Gruppo di Moena) in 1.57'15" (Chiocchetti 38'30"5, Delladio 39'42"9, Compagnoni 39'02"4); 2. Fiamme Gialle di Predazzo sq. A in 2 ore 02'27"8; 3) Fiamme Gialle di Predazzo sq. B; 4) S. C. Val Biois 5) VI Rgt. Alpini.

Seguono altre squadre, fra cui quella della Zollwache di Innsbruck.

Miglior tempo assoluto sui 10 km. quello di Chiocchetti Valentino, della squadra vincitrice in 38'30"5.

La squadra degli azzurri FISCI che correva fuori gara (Dalmaso, Prucker, Deflorian) ottenne il tempo complessivo di 1.59'28", che è il secondo tempo assoluto.

Ottima l'organizzazione della ANA di Bolzano.

Giulio Frassoni

... dalle città e dai villaggi...

NUOVI GRUPPI

CIS

Il Gruppo di Cis, riunito in assemblea ha eletto il nuovo Consiglio direttivo, del quale fanno parte: Zadra Patrizio, capogruppo; Dalpiaz Albino, segretario; Ebli Carlo, cassiere.

MARTIGNANO

Si è costituito in questi giorni, per la zelante opera del serg. magg. in congedo Gino Salizzoni, il nuovo Gruppo di Martignano e l'assemblea dei soci ha chiamato i seguenti iscritti ad assumere la Direzione: Gino Salizzoni, capogruppo; Remo Mazzalari, segretario; Elso Bortolotti, cassiere Enrico Bortolotti (ed un altro di cui non abbiamo il nominativo), consiglieri.

TASSULLO

Nel mese corrente anche a Tassullo è risorto il Gruppo dell'ANA, il quale conta ormai 39 soci regolarmente tesserati e raccoglie nelle sue file le «penne nere» di Tassullo, Rallo, Pavillo, Campo e Sanzenone. Il Gruppo già fiorente prima dell'ultima guerra, verrà presto inaugurato solennemente ed intitolato alla memoria dei Caduti Alpini del Comune: c. Pierino Spaur, Carlo Pinamonti e Dario Menapace.

GRUPPI IN COSTITUZIONE

ROMALLO e STENICO

A Romallo per interessamento dello alpino Giovanni Prodesco, segretario comunale, e a Stenico per l'esplicito desiderio di alcune vecchie «penne nere» che hanno per loro esponente lo alpino Isidoro Sicheri, stanno sorgendo i gruppi dell'ANA.

Mentre, ci congratuliamo con i collaboratori Prodesco e Sicheri, invitiamo tutti gli alpini di Romallo e di Stenico ad iscriversi nell'Associazione e a collaborare con i dirigenti per l'attuazione del suo programma organizzativo ed assistenziale.

Coraggio «veci» di Romallo e di Stenico, date voi per primi il buon esempio, come lo avete dato nei momenti più difficili per la vita del Paese!

CRONACA DEI GRUPPI

ALA

Coro degli Alpini in congedo: Gli alpini di Ala avranno presto il loro coro. Le adesioni ascendono ad una ventina e quanto prima verranno iniziate le prove sotto la direzione di Padre Mario. Tutti i soci plaudono alla simpatica iniziativa, per la quale avranno modo di riudire le vecchie canzoni che riecheggiavano spesso fra le file dei nostri gloriosi battaglioni, canzoni tristi, o spensierate, ma sempre espressione della ferezza della nostra gente. Il coro servirà senz'altro a cementare i vincoli di cameratismo fra i numerosi componenti del locale Gruppo dell'ANA.

LUTTI

Trento

E' improvvisamente deceduto il 29 aprile c. a. il rag. Erminio Marconi di 42 anni capitano degli alpini in congedo, cognato del cons. reg. dott. Gaetano Mantovani e dell'industriale Bepino Prada nostro consoci.

Nel mese di aprile è morto pure, improvvisamente, il consocio caporale magg. Giuseppe Bertotti, già appartenente all'1/1 Rgt. Alpini, di 42 anni, lasciando la moglie e tre figlioletti di cui uno di pochi mesi.

Il 16 giugno, in seguito ad incidente motociclistico, si è spento all'ospedale di S. Chiara di Trento, il consocio Livio Buratti di Benvenuto cl. 1928, impiegato alla Telve. Il funerale è stato celebrato a Trento il 17 giugno u. s.

Il giorno 15 maggio u. s. è deceduto in Trento il sig. Giuseppe Maggioni, proprietario del caffè Italia ed Excelsior zio del nostro consigliere della sezione rag. Bruno Aor.

Il giorno 17 maggio è morto il magg. degli alpini Bonmassari Giovanni, fratello del capitano alpini Giuseppe Gioseffi, nostro consocio.

Nel mese di maggio si è spento il signor Giovanni Maino, padre del nostro consocio Marco.

Alle cerimonie funebri hanno presenziato gruppi di alpini con il gagliardetto.

Villazzano

E' morto nel mese di aprile u. s. il signor Giovanni Camin padre del nostro consocio Guido.

Torchio di Civezzano

Il 1 giugno si è spenta a Seregno la sig. Maria Scartezini, madre del socio Remo.

Palù di Giove

All'età di 78 anni, il 25 maggio u. s. è deceduta la signora Moser Domenica, madre di due nostri associati, lo alpino Moser Placido e l'artigliere alpino Moser Francesco.

Alle famiglie dei cari scomparsi, giungano, anche da queste colonne, le condogliane più sentite.

Avanzamento

Don Onorio Spada è stato nominato anche cappellano del CAI della Sezione di Fiume.

III. Elenco delle offerte al Gruppo di Trento:

avv. Rosa presidente regionale L. 5000
rag. Giovanni Bonsaver » 150
per. ind. Bruno Lanzingher » 300

BRUNIALTI

VIA MARCHETTI TRENTO

LABORATORIO STRUMENTI MUSICALI

Rimessa e ricostruzione a nuovo di qualsiasi strumento musicale

Messa a punto e trasformazione delle tonalità

FORNITURE DI STRUMENTI NUOVI delle migliori marche nazionali
MASSIME REFERENZE - GARANZIE

SCONTO 10 % A TUTTI I CORPI BANDISTICI E FANFARE DELL'ASSOCIAZIONE ALPINI

BANCA DI TRENTO E BOLZANO

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE E RISERVE LIRE 150.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN TRENTO

Banca aggregata alla Banca d'Italia per gli scambi Commerciali con l'estero

SEDI:

TRENTO - Via Mantova 19 BOLZANO - Piazza della Mostra 3
Tel. 22-65, 22-66, 22-67, 34-65, 11-45 Tel. 42-42, 42, 43 42, 44

FILIALI:

Ala - Borgo - Bressanone - Brunico - Cavalese - Cles - Cortina d'Ampezzo - Egna - Fortezza - Levico - Merano - Mezzolombardo - Moena - Ortisei - Pergine - Riva - Rovereto - Salorno - Termeno - Tione - Vigo di Fassa

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E BORSA

Giuseppe Niccolini - Trento

PIAZZA ITALIA



TELEF. 19-54

Tessuti - Confezioni - Lane Borgosesia

CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO

DIREZIONE GENERALE TRENTO VIA GALILEI, 1

Sedi		Cusiano	Tel. 91	Agenzie CIT		Ricevitoria - Tesoreria Provinciale
TRENTO	Tel. 2831 - 3731	Denno	> 121	Trento	Tel. 2588 - 3852	Tesoreria Regione Trentino Alto Adige
Agenzia Città	Tel. 3736	Fondo	> 8	Canzel	Tel. 3	
ROVERETO	Tel. 1564 - 1565	Grumes	> 7	Cavalese	> 2	
Filiali e Agenzie		Lavarone Cappella	> 10	Fiera di Primiero	> 80	
Andole	Tel. 16	Lavarone Chiesa	> 20	Lavarone Cappella	> 10	
Arco	> 27	Malè	> 2	Lavarone Chiesa	> 20	
Avio	> 118	Mezzolombardo	> 48	Levico	> 1	
Borgo	> 5	Molveno	> 27	Madonna di Campiglio	> 17	
Canzel	> 3	Pieve Tesino	> 94	Mendola	> 93	
Cavalese	> 2	Pinzolo	> 2	Molveno	> 27	
Cembra	> 903	Ponte Arche	> 119	Rive s/ Garda	> 2313	
Cles	> 15	Primiero	> 9	Rovereto	> 1777	
		Riva s/ Garda	> 2413	S. Martino Castrozza	> 9	
		S. Martino Castrozza	> 9			
		Tione	> 26			

CAPITALI AMMINISTRATI OLTRE 17 MILIARDI

TUTTI I SERVIZI BANCARI E TURISTICI

FRA I LIQUORI



PREFERITELLO

GRAN BAZAR TRENTO

Ditta Chesani

Trento

VIA MANTOVA 12 - TELEFONO 13-41

INGROSSO

DETTAGLIO

TESSUTI - ARREDAMENTO - TELERIE - LANA MATERASSI, CRINE, PIUMA E AFFINI FILATI - MERCERIE - BIANCHERIA - MAGLIERIE - CALZE - GUANTI - CONFEZIONI ARTICOLI MODA - ARTICOLI VIAGGIO - ARTICOLI SPORT - CASALINGHI CHINCAGLIERIE - GIOCATTOLI - GALANTERIE - PROFUMERIE

ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLA REGIONE TRIDENTINA

VIA CALEPINA N. 1 - TRENTO - TELEF. 2175 - 2176

Concede Mutui Ipotecari a lungo termine

Eroga nella Regione mutui sul **Fondo incremento edilizio** (L. 10-8) 1950 N. 715) e mutui a favore dell'Agricoltura (L. 25-7-1952 N. 949)

Compra e vende Cartelle Fondiarie di propria emissione

Reddito annuo effettivo fruttato da una Cartella al 5% **circa il 7.50 %**
Esente per legge da ogni imposta presente e futura:

Chiarimenti e prospetti presso l'Istituto emittente